



# *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E  
LA NUTRIZIONE

Ufficio 3 - Audit

Via G. Ribotta, 5 00144 ROMA

telefono 06 5994 int. 6608 –6976

**Valutazione del sistema sanitario regionale, con particolare  
riferimento all'area degli alimenti, nutrizione e della sanità  
pubblica veterinaria**

**AUDIT DI SISTEMA  
REPORT FINALE**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**DATA DELL'AUDIT**

14 - 16 dicembre 2022

**ISPETTORE INCARICATO**

**dr. Carla Campagnoli  
dr. Franco Fucilli**

## PREMESSA

Tra il 14 e il 16 dicembre 2022, il gruppo di audit del Ministero della salute, si è collegato in videoconferenza con gli Uffici della Provincia Autonoma di Trento per svolgere un “audit di sistema” sul sistema regionale di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria (SPVeSA), ed in particolare sui criteri operativi previsti dal Regolamento 2017/625, concernente l’organizzazione del controllo ufficiale in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, nonché il grado di utilizzo degli strumenti di governo del Servizio Sanitario Nazionale (programmazione, management della dirigenza sanitaria, ecc.) nel medesimo ambito, previsti dalle norme quadro di riferimento: L. 833/78 e d.lgs 502/92 e successive modifiche.

L’audit ha coinvolto gli uffici del “Dipartimento salute e politiche sociali” della Provincia Autonoma di Trento e, in particolare, il “Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza”.

L’audit è finalizzato anche alla verifica delle criticità evidenziate (osservazioni, criticità e raccomandazioni) nell’audit di sistema del 16-19 luglio 2013 e nei successivi audit di settore già svolti per il 2° ciclo, tenendo conto delle ulteriori misure adottate a sostegno del Sistema di Gestione del SSR:

- piani di azione conseguenti agli audit svolti dagli uffici del Ministero, per gli aspetti sistemici;
- progressi nell’attuazione dell’accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 relativo al funzionamento e miglioramento delle AC;
- risultanze dell’attuazione degli eventuali Programmi Operativi e Programmi di Miglioramento (L. 232/2016 art. 1 c. 385), per la parte di competenza alimentare e veterinaria, qualora applicabile;
- eventuali variazioni nell’organizzazione ed eventuali modifiche degli assetti regionali/provinciali e territoriali;
- governo dei flussi informativi (tra i quali quelli correlati agli esiti delle “verifiche adempimenti LEA”, e eventuali Piani di impegno sottoscritti);
- sistema di audit alle autorità sanitarie competenti;
- sistema di verifica dell’efficacia dei controlli ufficiali.

L’audit di sistema è stato condotto a conclusione di un ciclo di audit di settore svolti dagli Uffici della “Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari” e della “Direzione Generale per l’Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione” del Ministero della salute.

Gli elementi sistemici osservati durante detti audit di settore, unitamente a quelli eventualmente emersi nel corso degli audit del Food and Health Audit and Analysis (ex Food Veterinary Office) della Commissione europea e di altre Direzioni e organismi dell’Unione europea, hanno fornito un supporto di informazioni, che sono state oggetto di ulteriori approfondimenti nel corso del presente audit, contribuendo così, ove confermate, alla elaborazione delle relative conclusioni.

Le conclusioni dell’audit sono da mettere in relazione esclusiva ai documenti consultati (Allegato 1) e con quanto effettivamente esaminato.

## RIEPILOGO DELLE CRITICITÀ DI NATURA SISTEMICA EMERSE NEL CORSO DEL 2° CICLO DI AUDIT (per la valutazione, nel corso dell'audit di sistema, dell'avvenuta risoluzione)

Gli audit di settore svolti in Provincia Autonoma di Trento successivamente all'audit di sistema del 16 - 19 luglio 2013 (conclusione del 1° ciclo di audit nella regione) sono stati i seguenti:

1. Audit settore Igiene generale degli alimenti, MOCA, A.A e ristorazione collettiva (PA Trento, Azienda Provinciale Servizi Sanitari [APSS]), 15-18 dicembre 2014 (Osservazioni al rapporto preliminare trasmesse dalla PA Trento il 31 marzo 2015);
2. Audit d'informazione DG(SANTE) 2015-7380 nel settore dell'Acquacoltura 21 settembre - 2 ottobre 2015 (Trattandosi di un audit d'informazione non sono state formulate raccomandazioni);
3. Audit settore Prevenzione del Randagismo (PA Trento, APSS), 10-12 maggio 2017 (Piano d'azione trasmesso dalla PA Trento il 26 aprile 2022);
4. Audit settore Latte e prodotti a base di latte (PA Trento, APSS), 20-24 settembre 2021 (Piano d'azione trasmesso dalla PA Trento l'8 maggio 2018);
5. Audit settore Sottoprodotti di origine animale (PA Trento, APSS), 4-8 ottobre 2021 (Piano d'azione trasmesso dalla PA Trento il 28 aprile 2022);
6. Audit settore Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) (PA Trento, APSS), 18-25 ottobre 2021 (Il rapporto di audit non formula Raccomandazioni perciò non è richiesto un Piano d'azione);

Dalle risultanze di tali audit condotti nella Provincia Autonoma di Trento sono emerse alcune criticità di natura sistemica, in relazione a:

- a) **Gestione conflitti d'interesse** (audit di settore 1 con raccomandazione e piano d'azione);
- b) **Coordinamento ed interfaccia della AC, anche con altre autorità e istituzioni**, che è risultato essere critico all'interno della AC sanitaria (audit di settore 1 con raccomandazione e audit di settore 2) e tra AC e le altre strutture del SSN (audit di settore 2);
- c) **Organizzazione delle AC** (audit di settore 1 con raccomandazione, audit di settore 4 e 5);
- d) **Programmazione dei controlli** (audit di settore 1 con raccomandazione);
- e) **Categorizzazione in base al rischio degli OSA** (audit di settore 1);
- f) **Efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali** a causa di una inadeguata copertura dei settori di controllo (audit di settore 1, audit di settore 3 con raccomandazione e piano d'azione), carente capacità di rilevazione delle NC (audit di settore 1 e 3; audit di settore 5 con piano d'azione), inappropriati metodi e tecniche di controllo utilizzati (audit di settore 1 con raccomandazione; audit di settore 2 e 3);
- g) **Raggiungimento degli obiettivi quali quantitativi** (audit di settore 1);
- h) **Attività di audit** ai sensi dell'art. 6 Reg. 2017/625 (audit di settore 3; audit di settore 5 con

- raccomandazione e piano d'azione);
- i) **Verifica dell'efficacia dei controlli** ufficiali perché assente (audit di settore 3 con raccomandazione e piano d'azione) o perché prevista ma non applicata (audit di settore 5 con raccomandazione);
  - j) **Sistema informativo** per problematiche nella tracciabilità o nell'aggiornamento (audit di settore 3 e 5);
  - k) **Formazione e addestramento** del personale addetto ai controlli (audit di settore 1 con raccomandazione, audit di settore 5 con raccomandazione e piano d'azione);
  - l) Disponibilità di **risorse umane** (audit di settore 1 con raccomandazione, audit di settore 3 con raccomandazione e piano d'azione, audit di settore 4 (osservazione));
  - m) **Procedure documentate** che per alcuni casi specifici sono risultate essere assenti (audit di settore 2), presenti ma non applicate (audit di settore 2) o non aggiornate (audit di settore 5 con piano d'azione);
  - n) **Metodi e tecniche del controllo** ufficiale (audit di settore 1 con piano d'azione; audit di settore 4);
  - o) **Rendicontazioni dei controlli ufficiali** (audit di settore 1 e 2);
  - p) **Registrazione/riconoscimento degli stabilimenti** del settore dei mangimi e degli alimenti (audit di settore 2; audit di settore 5 con raccomandazione e piano d'azione);
  - q) **Conseguenze dei controlli** (NC e sanzioni) (audit di settore 4 con raccomandazione e piano d'azione);
  - r) **Comunicazione e informazione** (es. siti web) (audit di settore 5 con raccomandazione e piano d'azione);

Nel corso del presente audit è stato verificato che alcune delle suddette carenze sono **in diverse fasi di avanzamento del processo di soluzione** per quanto riguarda gli aspetti di natura sistemica, al di là dei contenuti tecnici di settore, ed in particolare quelle indicate ai punti a), b), d), e), g), h), i), j), m), o), r).

Mentre **non sono risolte** le criticità relative alle seguenti carenze: c), l).

Non sono stati oggetti di verifica nel corso del presente audit di sistema gli aspetti relativi ai punti: f), k), n), p), q).

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TREND DELLE VALUTAZIONI tramite indicatori delle performance, dei flussi informativi e del sistema di verifiche, effettuate nel contesto della valutazione annuale adempimenti del Comitato Lea**

**Macroindicatore AAJ – sicurezza alimenti e sanità pubblica veterinaria**

La valutazione viene condotta mediante un macro indicatore (AAJ) che si compone dei 5 item specificati nella tabella sottostante. Il Macroindicatore AAJ si ritiene soddisfatto se la valutazione è stata soddisfacente per almeno 4 dei 5 item.

**Valutazione complessiva adempimenti LEA - anni certificati 2012-2020**

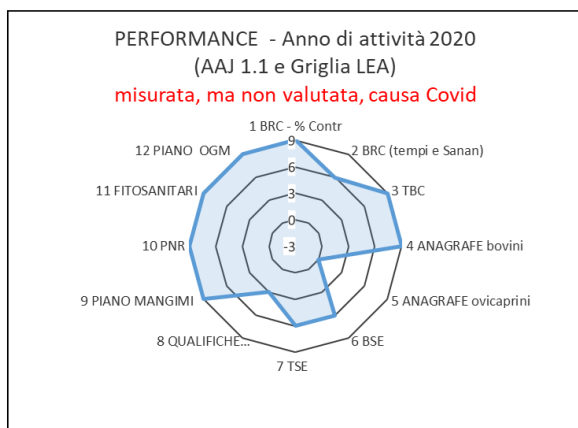
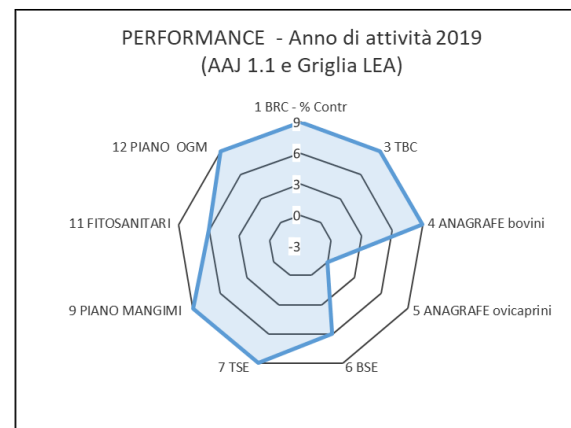
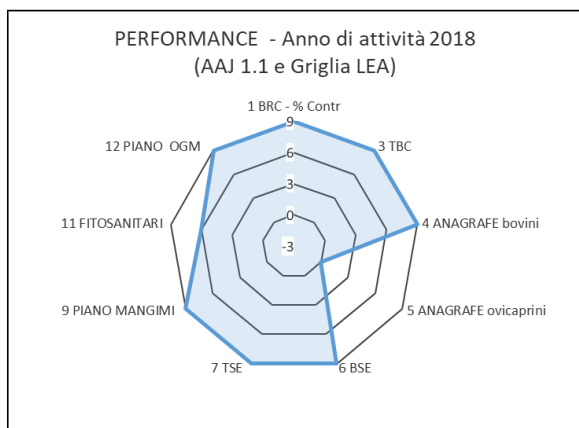
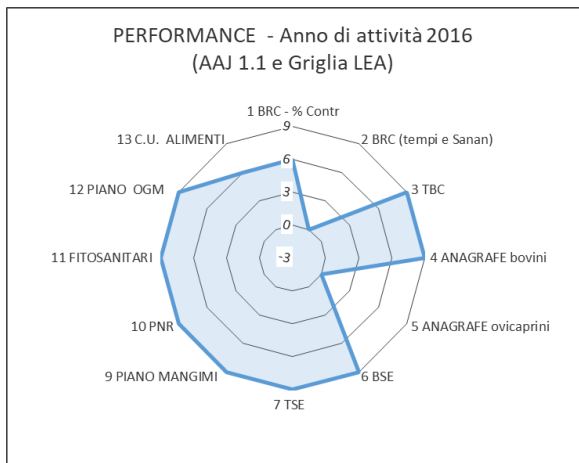
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b>	C13 (AAJ.1.2 fino al 2016) - Flussi informativi	AAJ.1.1 - indicatori di performance	AAJ.1.2 - adozione delle misure a seguito degli audit art 6 del Reg. 2017/625*	AAJ.1.3 - attuazione del programma di audit art 6 del Reg. 2017/625*	AAJ.1.4 - verifica dei controlli ufficiali art. 12 Reg 2017/625 [ex art 8(3) del Reg. 882/04]*	ESITO	Dettaglio
<b>2012</b>	No	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 4 item su 5
<b>2013</b>	Si	Si	Si	No	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 4 items su 5 e suff. per C13
<b>2014</b>	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5
<b>2015</b>	Si	Si	Si	Sì	Sì	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5
<b>2016</b>	Si	Si	Si	Sì	Sì	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5
<b>2017</b>	Si	Si	Si	Sì	Sì	ADEMPIENTE	Suff. in 5 item su 5
<b>2018</b>	Si	Si	Si	Sì	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 items su 5
<b>2019</b>	Si	Si	Si	Sì	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 items su 5
<b>2020**</b>	Si	Si	Si	Si	Si	ADEMPIENTE	Suff. in 5 items su 5

\* nel 2016 l'indicatore AAJ è rimasto sostanzialmente invariato ma vi è stata una modifica della numerazione. Per facilitare la lettura della presente tabella si è deciso di riferirsi alla nuova numerazione

\*\* il 2020 non è stato oggetto di valutazione per il C13 e l'AAJ in quanto gli obiettivi operativi sono stati modificati in conseguenza dell'emergenza pandemica. È stata comunque effettuata una misurazione degli indicatori, per conoscere l'attività del sistema nelle condizioni di stress al quale è stato esposto durante il 2020.

## Performance valutate tramite indicatori (AAJ 1.1)

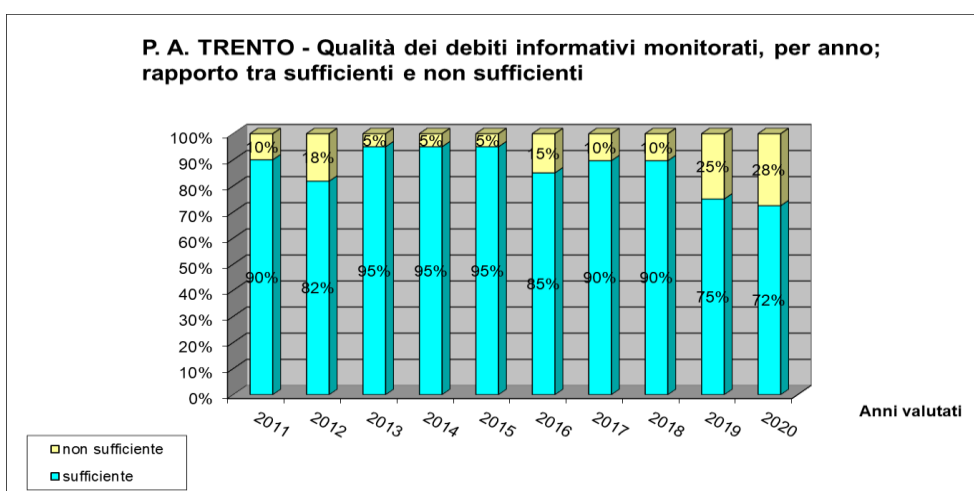
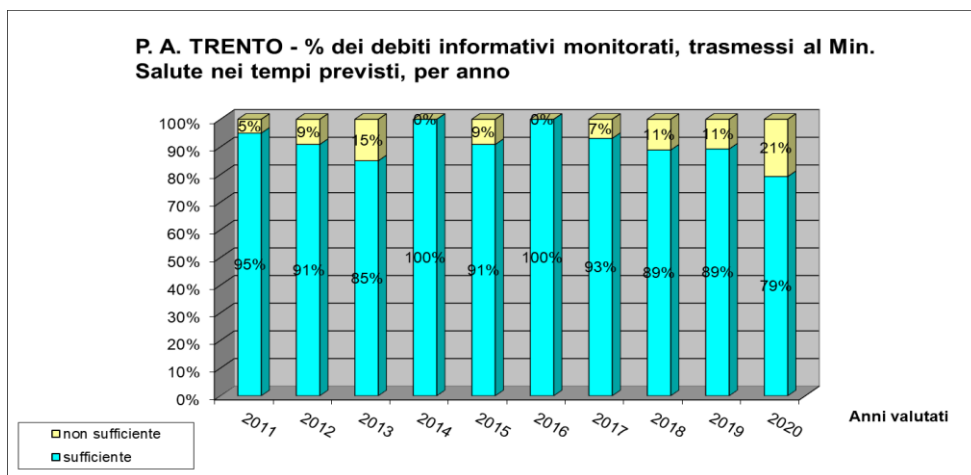
punteggio raggiunto dai diversi indicatori valutati con score crescente di 0, 3, 6, 9 a seconda del livello di soddisfazione del criterio definito (NB: sono stati valutati 12 indicatori)



### **Legenda (Elenco indicatori di performance valutati):**

- 1 BRC (ex Griglia LEA) - percentuale di allevamenti controllati per BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina (NB: dal 2011 il criterio comprende anche il rispetto dei tempi di riconrollo e dei tempi di refertazione degli esiti di laboratorio in almeno l'80% dei casi, nonché riduzione della prevalenza per tutte le specie);
- 2 BRC - rispetto dei tempi di riconrollo nelle aziende con positività o in risanamento e rispetto dei tempi di refertazione degli esiti di laboratorio - dati rilevabili attraverso SANAN;
- 3 TBC (ex Griglia LEA) - percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza;
- 4 ANAGRAFE BOVINA - percentuale di aziende bovine controllate (3%) per anagrafe e disponibilità del dato in BDN in tempo utile (29 febbraio) per l'Annual Report;
- 5 ANAGRAFE ovicaprina (ex Griglia LEA) - percentuale di aziende ovicaprine controllate (3%) per anagrafe e disponibilità del dato in BDN in tempo utile (29 febbraio) per l'Annual Report;
- 6 BSE - Reg. CE 999/2001; percentuale dei bovini morti testati per BSE di età superiore ai 48 mesi rispetto al numero di bovini morti di età superiore ai 48 mesi registrati in BDN
- 7 TSE - percentuale di ovini e caprini morti, testati per scrapie;
- 8 QUALIFICHE ALLEVAMENTI – percentuale di registrazione di allevamenti delle categorie Bovini, Suini, Ovicaprini, *Gallus gallus*/Tacchini, Acquacoltura, senza indicazione della qualifica sanitaria in banca dati nazionale (BDN)
- 9 PIANO MANGIMI - volume di attività minima dei programmi di campionamento previsti dal Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA);
- 10 PNR (ex Griglia LEA) - percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati dal Piano Nazionale Residui;
- 11 PROGRAMMA FITOSANITARI (ex Griglia LEA) - percentuale di campioni eseguiti sul totale dei previsti per la ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali;
- 12 PIANO OGM - percentuale di campioni eseguiti sul totale dei previsti dal Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza degli organismi geneticamente modificati negli alimenti;
- 13 C.U. ALIMENTI: percentuale di controlli ufficiali negli esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) effettuati, sul totale dei previsti (NB: l'indicatore è stato utilizzato fino all'anno di attività 2017).

## Flussi informativi alimentari e veterinari (AAJ 1.2)



### Anno Certificato

2011	SUFFICIENTE	92,5% e sufficiente per 5 indicatori vincolati su 6
2012	NON SUFFICIENTE	84,5% e sufficiente per 3 indicatori vincolati su 6
2013	SUFFICIENTE	91% e sufficiente per 6 indicatori vincolati su 6
2014	SUFFICIENTE	90% e sufficiente Per 5 indicatori vincolati su 6
2015	SUFFICIENTE	97% e sufficiente per 6 indicatori vincolanti su 6
2016	SUFFICIENTE	90,6% e sufficiente per 5 indicatori vincolanti su 6
2017	SUFFICIENTE	91,2% e sufficiente per 5 indicatori vincolanti su 6
2018	SUFFICIENTE	88,6% e sufficiente per 5 indicatori vincolanti su 6
2019	SUFFICIENTE	82,97% e sufficiente per 5 criteri vincolanti su 6
2020	SUFFICIENTE	76% e sufficiente per 5 criteri vincolanti su 6*



**- Trend del sistema delle verifiche mediante audit sulle AC e verifiche di efficacia dei C.U.**

ANNO	AAJ.1.2 - adozione delle misure a seguito degli audit art 6 del Reg. 2017/625	AAJ.1.3 - attuazione del programma di audit art 6 del Reg. 2017/625	AAJ.1.4 - verifica dei controlli ufficiali art. 12 Reg 2017/625 [ex art 8(3) del Reg. 882/2004]
2012	Si	Si	Si
2013	Si	No	Si
2014	Si	Si	Si
2015	Si	Sì	Sì
2016	Si	Sì	Sì
2017	Si	Sì	Sì
2018	Si	Sì	Si
2019	Si	Sì	Si
2020*	Si	Si	Si

Legenda (significato degli indicatori AAJ nel corso degli anni di riferimento):

- AAJ 1.2<sup>a</sup> 2012 definizione del sistema di audit  
2013 adozione delle misure a seguito degli audit  
2014 e seguenti, idem
- AAJ 1.3<sup>a</sup> 2012 attuazione di audit in almeno il 20% del territorio regionale e in almeno 2  
sistemi di controllo rispetto agli 8 previsti dal Country Profile del FVO  
2013 e seguenti, idem
- AAJ 1.4<sup>a</sup> 2012 iniziative per la definizione di un sistema di verifica dell'efficacia  
(art. 8 (3) del reg 882/04)  
2013 definizione di un sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)  
2014 attuazione del sistema di verifica dell'efficacia (art. 8 (3) del reg 882/04)  
2015 e seguenti, idem

<sup>a</sup> N.B. nel 2016 l'indicatore AAJ è rimasto sostanzialmente invariato ma vi è stata una modifica della numerazione. Per facilitare la lettura della presente tabella si è deciso di riferirsi alla nuova numerazione

\* Non valutato dal Tavolo Adempimenti LEA in quanto gli obiettivi operativi oggetto di valutazione previsti per l'anno 2020 sono stati modificati in conseguenza dell'emergenza pandemica

## ESITI DELL'AUDIT DI SISTEMA

Di seguito vengono riportati gli esiti dell'esame delle eventuali Osservazioni, Raccomandazioni e Criticità formulate nel rapporto di audit di sistema precedente, nonché le eventuali nuove Osservazioni, Raccomandazioni e Criticità emerse nel corso del presente audit.

### OSSERVAZIONI evidenziate nel Rapporto dell'audit di sistema del 16 - 19 luglio 2013

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	OSSERVAZIONE NON CONFERMATO	CONVERTITA IN 'NUOVA CRITICITA'	OSSERVAZIONE CONFERMATO	NOTE DEGLI AUDITOR
<p>1) L'eventuale reiterazione della mancata assegnazione di <b>obiettivi di sanità veterinaria e sicurezza alimentare al Direttore Generale dell'ASL</b>, e conseguente ribaltamento a cascata sulle strutture aziendali, potrebbe indebolire la possibilità di raggiungimento degli obiettivi previsti con i documenti di programmazione provinciale (Piano della Sicurezza Alimentare, ecc).</p>	<p>Anno 2015: DGP n. 508/2015, Allegato A, Obiettivo 3B;                      Anno 2016: DGP n. 390/2016, Allegato A, Obiettivo 2B;                      Anno 2017: DGP n. 214/2017, Allegato A, Obiettivi 2A (2A1 e 2A2);                      Anno 2018: DGP n. 429/2018, Allegato A, Obiettivo 2B;                      Anno 2021: DGP n. 364/2021, Allegato A, Obiettivo B, 2;                      Anno 2022: DGP n. 681/2022, Allegato A, Obiettivo B, 2.</p>			<p><b>X</b></p>	<p>Sulle 7 annualità per le quali è stata fornita documentazione, solo in 3 (2015, 2016, 2017) si evidenziano obiettivi specificamente rivolti a impegnare il direttore generale sui risultati dei servizi di SPVeSA. In altre 4 annualità tali Servizi vengono considerati nell'ambito più generale del Piano provinciale della prevenzione e della Griglia LEA e del NSG-LEA, con una pesatura proporzionalmente ridotta.</p> <p>In ogni caso, considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli esiti delle valutazioni annuali degli adempimenti informativi (cfr. istogrammi a pag. 8 del presente Rapporto), sebbene positivi, mostrano un trend in leggera flessione;</li> <li>- il SIAN aziendale è tuttora sottodimensionato e mostra una programmazione delle attività di controllo perfino in riduzione rispetto a quelle degli anni precedenti (cfr. capitolo 7 della Programmazione Operativa 2022 della UOISP);</li> </ul> <p>si ritiene che se il livello di attenzione del vertice aziendale e provinciale non venga costantemente e adeguatamente sollecitato sul funzionamento del</p>

					<p>sistema di prevenzione in SPVeSA, quest'ultimo potrebbe ridurre, in prospettiva, la propria capacità operativa.<sup>1</sup></p> <p>Pertanto l'osservazione è confermata.</p>
--	--	--	--	--	---

---

<sup>1</sup> La Provincia, con nota n. PAT/RFS128-09/02/2023-0110713 ha comunicato che: << Premesso che l'audit è "un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi" e considerato che non è stata disattesa alcuna disposizione, non si ritiene coerente l'osservazione formulata in particolare in relazione al considerare l'"assegnazione degli obiettivi al direttore generale dell'ASL" quale parametro necessario per assicurare il raggiungimento degli obiettivi del sistema di prevenzione in SPVeSA. L'Amministrazione provinciale ha adottato, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1905/2020, il "Piano provinciale integrato dei controlli per il triennio 2020-2022" in materia di salute e benessere animale, mangimi, sottoprodotti di origine animale, sicurezza alimentare e acqua potabile, prodotti fitosanitari, disponendo, tra l'altro, che i contenuti del medesimo Piano, sia generali sia relativi allo specifico periodo temporale di validità per esso stabilito, "sono vincolanti per l'Azienda provinciale per i servizi sanitari" e per ogni altro soggetto che sia tenuto a darvi attuazione in osservanza della normativa di riferimento. Si ritiene pertanto che il conseguimento degli obiettivi nelle materie sopracitate sia chiaramente descritto nel Piano provinciale integrato dei controlli e che gli stessi risultino vincolanti per l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e pertanto per il suo legale rappresentante, il direttore generale. Si ricorda che la deliberazione della Giunta provinciale è l'atto con cui il Governo provinciale fornisce ed esprime gli indirizzi di lavoro. Non si condivide quindi l'osservazione.>> **Nota degli auditor:** Nell'ambito del rapporto di audit, il termine "Osservazione" viene utilizzato per esprimere il concetto di "Weakness" (debolezza) previsto al punto 6.3, terza alinea, della Comunicazione della Commissione UE C66/2021. Tale concetto viene utilizzato per segnalare una situazione che non ha ancora dato luogo ad una non conformità, ma che può esserne foriera, come già rappresentato nel corso dell'audit. In questo caso l'Osservazione ha individuato un particolare aspetto, un elemento di debolezza strutturale, che se non adeguatamente gestito a seguito di opportune valutazioni, potrebbe esitare nelle conseguenze descritte nel Rapporto. Il sistema di assegnazione di incarichi ed obiettivi e della loro valutazione è stato, infatti, introdotto nella pubblica amministrazione come strumento di governo per rafforzare l'attuazione di determinati adempimenti. In ogni caso, gli auditor hanno rilevato che nell'ambito del trend delle prestazioni, valutate nel contesto della certificazione LEA, i valori migliori sono stati registrati in coincidenza degli anni in cui erano presenti obiettivi specifici di SPVeSA attribuiti al Direttore Generale, sebbene ciò non implichi necessariamente una correlazione di causa effetto.

**CRITICITA' evidenziate nel Rapporto dell'audit di sistema del 16 - 19 luglio 2013**

TESTO del report	<p>NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *</p> <p>*Redazione della colonna a cura della Regione.</p>	RISOLTA	IN VIA DI RISOLUZIONE	NON RISOLTA	NOTE DEGLI AUDITOR
------------------	---	---------	--------------------------	-------------	--------------------

<p>2) L'Ente non ha individuato in modo chiaro ed esplicito una <b>struttura deputata all'esercizio della funzione di governo della sicurezza alimentare e della salute delle popolazioni animali.</b></p>	<p>Non è ancora stata individuata una struttura in modo chiaro ed esplicito</p>			<p><b>X</b></p>	<p>Il gruppo di audit ha rilevato che la criticità strutturale è rimasta sostanzialmente immutata, anche se si è manifestata una maggiore sensibilità dell'Ente riguardo alla problematica, con la formalizzazione di proposte di miglioramento sia a livello assessorile (spostamento della competenza relativa alla SPVeSA dal "Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza" e la sua collocazione direttamente presso la struttura dirigenziale generale del "Dipartimento salute e politiche sociali"), sia a livello delle strutture di riferimento dell'APSS.</p> <p>Tuttavia anche il modello organizzativo proposto per il livello assessorile va analizzato alla luce dei criteri nazionali e unionali di riferimento.</p> <p>Al riguardo va considerato che, da un esame della legislazione statale si può desumere, quale principio fondamentale, che l'articolazione dei servizi veterinari è basata su tre livelli: statale, regionale/Provinciale, locale.</p> <p>A seguito del trasferimento degli uffici del medico provinciale e del veterinario provinciale dalle prefetture agli assessorati alla sanità delle Regioni e delle Province autonome negli anni '70, la Provincia Autonoma di Trento, come nel resto del Paese, inserì nel proprio ordinamento tale struttura organizzativa con l'art. 3 della legge provinciale n. 19/1982. Successivamente tale articolo fu abrogato. A fronte di</p>
--	---	--	--	-----------------	--

			<p>tale decisione, la funzione di indirizzo e coordinamento e di collegamento istituzionale in tali materie sanitarie è costantemente risultata di impatto rilevante, tanto che nel corso degli anni sono state adottate soluzioni organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di accomodamento (come nel caso dell'approvazione dell'art. 55, concernente l'esercizio delle funzioni provinciali in materia di sicurezza alimentare, della LP 20/2005 e/o dell'attivazione di specifici comandi dalla APSS) o,</li> <li>- di riconoscimento di una valenza organizzativa rilevante (evidenziata da specifiche scelte nell'assegnazione delle deleghe politiche della giunta provinciale).</li> </ul> <p>La necessità di una funzione regionale/Provinciale strutturata è stata ribadita in occasione dell'emanazione del DLgs 136/2022, di attuazione del Regolamento UE 2016/429 concernente la prevenzione e controllo delle malattie animali trasmissibili agli animali o all'uomo. Entrambe le norme, unitamente al DLgs 27/2021 di individuazione delle autorità competenti e del Reg. UE 2017/625 relativo all'organizzazione dei controlli ufficiali e altre attività ufficiali di riferimento, comportano l'onere di sovrintendere ad un corpus normativo di particolare consistenza: 450 articoli solo per i due Regolamenti UE citati; circa un migliaio di norme nell'<i>acquis comunitario</i>.</p> <p>Anche dalle su richiamate norme unionali, oltre che da quelle statali, emerge quindi che uno dei principi fondamentali desumibili dalla legislazione vigente è l'articolazione delle autorità competenti con coerenti attribuzioni di responsabilità, dotate di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa, anche alla luce dell'imponente sviluppo delle competenze e della tecnicità da gestire (anche sotto il profilo giuridico amministrativo), nonché delle emergenze epidemiche (PSA, IA) che stanno affacciandosi sul territorio nazionale.</p>
--	--	--	---

				<p>Peraltro l'assenza di un direttore veterinario riduce le possibilità negoziali (ad esempio su risorse umane e finanziarie e progetti) a livello dipartimentale su una materia sulla quale rilevano significativi aspetti di tutela della salute e possibili riflessi a sostegno delle produzioni agroalimentari.</p> <p>In conclusione, l'assenza di una struttura ad hoc a livello dell'assessorato salute della Provincia non rispetta i criteri desumibili dalla legislazione, sebbene fino ad oggi l'Ente abbia gestito in modo efficace l'ambito in argomento (come si evince, tra l'altro, dalle valutazioni annuali riportate tramite indicatori, riportate a pag. 5 del presente rapporto e dalle qualifiche sanitarie da tempo conseguite, e/o in fase di conseguimento, degli allevamenti), ma non offre sufficienti garanzie di adeguatezza rispetto al contesto gestionale e alle esigenze di conduzione in un ambito complesso e sollecitato da numerose implicazioni e variabili.</p> <p>Pertanto la criticità non è risolta</p>
<p>3) La <b>denominazione dell'articolazione organizzativa</b> del "Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza" del Dipartimento Lavoro e Welfare dell'Ente Provincia, in cui è allocata la funzione di autorità sanitaria regionale/provinciale competente in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, prevista dal Dlgs 193/2007, non consente una riconoscibilità e la possibilità di individuazione della funzione svolta, determinando un effettivo ostacolo allo scambio di relazioni con le Amministrazioni pubbliche ed altri stakeholder.</p>	<p>La denominazione del Servizio non è stata modificata. Le competenze transiteranno però direttamente all'interno del Dipartimento salute e politiche sociali (nuova denominazione del Dipartimento) la cui nuova declaratoria esplicherà in modo chiaro le funzioni in materia di alimenti e sicurezza alimentare e di salute e benessere animale. Si allega la</p>			<p>Sicuramente l'aggiornamento della declaratoria, di cui fa menzione la Provincia [nella cella "Nuovi documenti prodotti" del punto 3)], seppure con i rilievi esplicitati al successivo punto 4) delle "Note degli auditor" al quale si rimanda, favorirà la corretta perimetrazione legale delle competenze.</p> <p>Tuttavia permane la scarsa riconoscibilità della struttura preposta allo svolgimento delle funzioni di autorità sanitaria provinciale competente in SPVeSA, di ostacolo nello scambio di relazioni con le Amministrazioni pubbliche ed altri stakeholder.</p> <p>La criticità pertanto non è risolta.</p>

	lettera (prot. PAT n. 762429 del 08/11/2022) con la quale il Dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali chiede al Dipartimento organizzazione personale e affari generali l'integrazione della declaratoria per l'assunzione delle nuove competenze.				
4) Non è definita, in modo analitico ed esaustivo, la <b>declaratoria delle competenze del "Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza"</b> per le materie che afferiscono all'area della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria: alimenti, mangimi, salute e benessere animale, come previsto dal Reg. 882/04. Tale criticità è di particolare importanza anche ai fini della individuazione della responsabilità legale della struttura.	Si veda precedente punto 3) La declaratoria attuale del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza è la seguente: b"elabora gli atti di indirizzo ed effettua le valutazioni di qualità e appropriatezza organizzativa inerenti alle attività di igiene e prevenzione umana, gli interventi per la sanità animale e l'igiene degli alimenti, ivi compresi gli atti di competenza previsti dalla normativa provinciale in materia di randagismo animale".		X		La declaratoria attualmente prevista per il "Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza" [menzionata nella cella "Nuovi documenti prodotti" del presente punto], non definisce in modo completo gli ambiti di attività e di competenza, mancando qualsiasi riferimento all'ambito dei sottoprodotti di origine animale, del farmaco veterinario, dei mangimi e del benessere animale. Tali ambiti risultano di fatto concretamente e coerentemente gestiti dal Servizio, quantomeno nell'ambito del Piano Provinciale Integrato dei Controlli (PPIC) 2020-2022, nonostante l'assenza di una esplicita attribuzione legale.  La nuova declaratoria che il Dipartimento salute e politiche sociali ha proposto con la nota prot. PAT n. 762429 del 08/11/2022 [menzionata nella cella "Nuovi documenti prodotti" del precedente punto 3)], se approvata risolverà la criticità.  Pertanto la criticità è in via di risoluzione
5) Le scelte di politica organizzativa e del personale dell'Ente Provincia e l'evoluzione degli aspetti sanitari gestiti a livello nazionale ed	Ad oggi presso il Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza sono in			X	Le scelte organizzative della Provincia, nell'incrementare il numero di dirigenti sanitari (attualmente 2, in prospettiva 3), provenienti dall'APSS, per gestire l'elevato numero di competenze diversificate

<p>internazionale hanno comportato una concentrazione, negli anni, sull'unico veterinario in organico di un <b>numero elevato e diversificato di competenze specialistiche</b>, riducendo progressivamente la possibilità di esercitare adeguatamente la funzione di governance del territorio provinciale, per gli aspetti oggetto dell'audit. Inoltre la quiescenza dell'unico veterinario di ruolo, prevedibile nei prossimi anni, pone seri rischi circa la continuità dell'esercizio della funzione di autorità provinciale.</p>	<p>servizio due veterinari in comando dall'APSS, entrambi con specializzazione idonea per operare nell'ambito delle aree funzionali veterinarie di cui al d.lgs. n. 502/1992. Detto personale segue anche la parte relativa alla sicurezza alimentare degli alimenti di origine non animale. Sono tuttavia in corso delle valutazioni per acquisire anche una competenza medica per gestire, oltre alle tematiche connesse alla sicurezza degli alimenti di origine non animale, anche quelle legate alla nutrizione, svolte oggi necessariamente con il supporto dell'APSS. Nel corso dell'anno scorso l'Amministrazione, anche per fare fronte alle tematiche connesse alla nutrizione, ha istituito, con DGP n. 778/2021) il Tavolo provinciale per la sicurezza nutrizionale (TaPSiN) per dare attuazione a livello locale alle attività e ai progetti definiti dal Tavolo nazionale</p>			<p>e specialistiche conferma le necessità operative che erano state prospettate nel corso del precedente audit di sistema.</p> <p>Tuttavia stante l'ulteriore sviluppo delle competenze e delle attività determinate dall'emanazione del Reg. UE 2017/625 e dal Reg. 2016/429, e dalla normativa derivata, la proporzione di personale che la Provincia attualmente impegna in tali attività è da considerare quantomeno immutata.</p> <p>Pertanto la criticità non è risolta</p>
---	--	--	--	---



	(TaSiN), contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi dello stesso, e che rappresenta, nell'ambito della nutrizione clinica e preventiva, l'organismo di riferimento e coordinamento provinciale per gli aspetti epidemiologici, informativi, comunicativi, educativi e formativi.				
6) In organico all'Ente, è <b>assente la figura professionale di formazione adeguata</b> alle funzioni sanitarie da garantire in qualità di <b>ACP per le corrispondenti funzioni igiene, alimenti di origine non animale e nutrizione</b> , previste dal D.lgs 502/92 e dall'accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 concernente il funzionamento e miglioramento delle attività di controllo ufficiale. Inoltre sul veterinario in organico alla Provincia Autonoma, coadiuvato da un funzionario amministrativo e, dal 2011, da un veterinario in comando dall'ASL, ricadono le competenze, ed il conseguente ruolo di punto di riferimento, delle Aree veterinarie A, B e C, nonché quelle di igiene, alimenti di origine non animale e nutrizione previste per il SSN.	Si veda precedente punto 5)			<b>X</b>	<p>E' evidente che le molte competenze riferibili all'area SIAN ( . ) che la Provincia deve gestire in qualità di autorità provinciale competente, necessitano di una competenza specialistica ed, inevitabilmente, dedicata. Sebbene la Provincia, per far fronte alle proprie necessità operative abbia incaricato un dirigente medico della APSS, in comando presso il "Dipartimento politiche sociali" provinciale, di rappresentare la medesima nell'ambito del Tavolo tecnico provinciale sulla sicurezza nutrizionale (TaPSiN), ciò non è sufficiente per assicurare la gestione, da parte della figura professionale di riferimento, di tutto il complesso delle competenze afferenti all'area SIAN.</p> <p>Peraltro, pur tenendo conto di quanto dichiarato circa le valutazioni, attualmente in corso in Provincia, per l'eventuale acquisizione di una competenza medica, di fatto alla data dell'audit tale figura professionale di formazione adeguata non è ancora presente.</p> <p>Pertanto la criticità non è risolta</p>

<p>7) <b>Le risorse umane dedicate al settore</b> risultano di fatto <b>numericamente inadeguate</b> a garantire una copertura adeguata di tutte linee di attività previste dal vigente Piano Nazionale Integrato dei Controlli e ad esercitare la propria funzione di ACP per il monitoraggio e la supervisione delle problematiche sanitarie, anche ai fini della riprogrammazione sanitaria.</p>	<p>Le risorse risultano effettivamente limitate mancando tuttora la figura del professionista che segue la parte della nutrizione.</p>			<p>Sulla base di quanto detto ai precedenti punti 4), 5) e 6) e di quanto emerso in corso di audit (circa il 20% di ore lavorate in più, da parte delle due unità veterinarie preposte, rispetto al debito contrattuale, nel 2018, salite a circa il 30% nel 2021), la criticità è confermata.</p> <p>X</p> <p>Considerato che, a prescindere dalle dimensioni territoriali della Provincia, le attività da svolgere sono sostanzialmente le medesime effettuate da Regioni con ambito territoriale e/o patrimonio produttivo anche più consistente, il confronto con analoghi servizi veterinari e alimentari regionali evidenzia un livello di personale significativamente al di sotto della media nazionale (10,38 unità <i>full time equivalent</i>, tra veterinari, medici, tecnici e amministrativi. [Fonte: “Rilevazione Risorse Umane 2021 per Country profile” - Ufficio 3 audit, Min. salute]).</p> <p>Pertanto la criticità non è risolta</p>
<p>8) <b>La PAT non ha governato il processo di dipartimentalizzazione</b>, poiché il Dipartimento di Prevenzione è stato istituito solo a partire dal 2010, a distanza di oltre 15 anni dall’avvio del processo di aziendalizzazione previsto dal dlvo 502/1992 con la costituzione, anche nella PAT, delle Aziende sanitarie locali. Inoltre le direttive provinciali (DGP 2627 del 19 novembre 2010) per la redazione del regolamento di organizzazione che definisce la struttura organizzativa e funzionale dell’APSS sono risultate troppo generiche, indicando solo l’obbligo di costituire il Dipartimento di prevenzione e null’altro, senza</p>	<p>Con deliberazione della Giunta provinciale n. 857 del 13 maggio 2022 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari - art. 37, legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, “Tutela della salute in provincia di Trento”” è stata definita la nuova riorganizzazione aziendale che coinvolge anche il Dipartimento di Prevenzione, prevedendo tra l’altro il suo potenziamento (si</p>			<p>X</p> <p>Gli indirizzi Provinciali vigenti, previsti dalla DGP 2539/2016, per l’organizzazione del Dipartimento di prevenzione della APSS, e il conseguente atto aziendale (deliberazione DG 256/2017) approvato con DGP n. 1183/2017, non si attengono a quanto previsto dall’art. 7 <i>quater</i> del Dlgs 502/92 che prevede la presenza delle tre unità operative complesse specialistiche SSA, SIAOA, SIAPZ e di una UOC SIAN.</p> <p>Infatti il citato Atto Aziendale DDG 256/2017 ha previsto una unica Unità Operativa complessa per tutta la sanità pubblica veterinaria e ha previsto il SIAN come struttura semplice incardinata nella UO di Igiene e Sanità Pubblica.</p> <p>Anche la DGP n. 857/2022, che entrerà in applicazione nel 2023 ripropone una articolazione difforme da quella prevista dal Dlgs 502/92. Infatti prevede, per l’ambito veterinario, l’istituzione di 3 strutture complesse competenti, ciascuna per il proprio ambito territoriale, su tutte le materie ed assegna ad una delle tre UO il</p>

<p>fornire indirizzi, per l'attuazione della LP 16/2010, in merito ai criteri operativi necessari per assicurare chiarezza e funzionalità nell'organizzazione dei servizi dipartimentali dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.</p>	<p>veda articolo 33 e organigramma Dipartimento di prevenzione). In particolare si sottolinea la presenza della nuova U.O.C. Igiene alimenti e nutrizione e delle 3 U.O.C. di igiene e sanità pubblica veterinaria con funzioni organizzative, coordinate tra loro al centro da un coordinamento con funzioni di programmazione, coordinamento e monitoraggio a livello di territorio provinciale delle attività istituzionali inerenti le tre aree funzionali della sanità pubblica veterinaria (A-Sanità animale, B-Igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati; C-Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche).</p>			<p>compito di coordinatore, con funzione di programmazione, coordinamento e monitoraggio. Tale organizzazione non risolve però le problematiche di chiarezza della catena di comando: non è individuabile il Capo servizio di SSA o di SIAOA o SIAPZ per il contatto su specifiche problematiche da parte delle altre AC.</p> <p>Conformemente, comunque, le attività per le quali è previsto l'impiego di personale adeguatamente formato e qualificato (Reg. UE 2017/625) e specializzato (DLgs 502/92) sono assicurate da veterinari appartenenti alle diverse discipline specialistiche.</p> <p>In ogni caso, e fatto salvo quanto sopra riportato, l'attuale organizzazione ha dimostrato una notevole efficacia operativa, come evidenziato dagli esiti delle valutazioni adempimenti LEA riportate a pag. 5 e segg. del presente rapporto, dalle numerose circolari di programmazione e procedure operative predisposte (evincibili in allegato), dalla certificazione ISO 9001 costantemente confermata dal 2007, e dalle qualifiche sanitarie conseguite, e/o in fase di conseguimento, degli allevamenti.</p> <p>La DGP 857/2022 istituisce inoltre, a partire dal 2023, il Servizio Igiene alimenti e nutrizione aziendale, attribuendole responsabilità, autonomia tecnico-funzionale e organizzativa, risolvendo la criticità riferita a questo Servizio.</p> <p>Infine, riepilogando, sebbene per il SIAN aziendale è stata prevista una soluzione conforme, la criticità non è risolta riguardo alle competenze in sanità pubblica veterinaria.</p>
---	---	--	--	--

<p>9) <b>Gli obiettivi che annualmente vengono assegnati al Direttore Generale dell'ASL</b> per garantire il perseguimento degli obiettivi strategici individuati dalla Provincia per il sistema sanitario provinciale, hanno riguardato la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza alimentare solo a partire da quest'anno, dopo un ampio periodo di mancata inclusione (2009-2012), facendo perdere opportunità di sviluppo per il settore.</p>	<p>Si veda punto 1)</p>	<p><b>X</b></p>		<p>Le deliberazioni di Giunta, concernenti l'assegnazione degli obiettivi ai DG dal 2015 al 2022 ed elencate al punto 1) [nella colonna "Nuovi documenti prodotti"], hanno previsto specifici obiettivi riguardanti la SPVeSA in 3 casi e con riferimenti a obiettivi più ampi nei quali è comunque ricompresa, tra l'altro, la SPVeSA, in 4 casi.</p> <p>Fatte salve le osservazioni già espresse nella colonna "Note degli auditor" al punto 1), la criticità è risolta.</p>
<p>10) La disponibilità delle <b>risorse finanziarie per il funzionamento del Comitato per la Sicurezza Alimentare della Provincia</b>, risultano non certe, di ammontare determinato con cadenza annuale, e rese disponibili con un ritardo quantificabile in circa 6 mesi, inficiando la corretta operatività del CSA e dell'attività di audit prevista dall'art. 4(6) del Reg. 882/04</p>	<p>L'Amministrazione provinciale si è avvalsa sempre, almeno dal 2016, del Comitato per la sicurezza alimentare per lo svolgimento degli audit, ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004 sino all'anno 2019 e ai sensi del regolamento (UE) 2017/625 per gli anni successivi e non vi è più stata alcuna difficoltà nel reperire le risorse per il funzionamento dello stesso. Nel momento della nomina del Comitato sono stanziati anche i fondi necessari per il suo funzionamento per i primi anni e poi si interviene con successive</p>	<p><b>X</b></p>		<p>Nel corso dell'audit è emerso che sono stati superati i problemi riguardo alle disponibilità finanziarie per il funzionamento del CSA, e non vi sono ritardi nei pagamenti. Le deliberazioni di giunta n. 856/2019 e n. 2043/2021, hanno disposto lo stanziamento di specifiche somme annuali per il funzionamento del Comitato per la sicurezza alimentare e per lo svolgimento degli audit, relativamente agli anni dal 2019 al 2023.</p> <p>Peraltro, l'attività di audit su AC svolta ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2017/625 da parte dei componenti del CSA, risulta svolta regolarmente. I rapporti di audit su AC mostrano uniformità, coerenza, efficacia, professionalità. Inoltre danno evidenza di una verifica della conformità e di una valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo auditati, nonché del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi provinciali, previsti dal Cap. 1 del PPIC 2020-2022. Il campo di ciascun audit include la verifica della conformità dell'organizzazione, strutture e attrezzature, l'attribuzione dei compiti, la gestione dei conflitti di interesse e la riservatezza, la trasparenza, le modalità di programmazione, monitoraggio e rendicontazione, l'esecuzione dei CU e delle AAU, le verifiche dell'efficacia dei CU, i sistemi informativi e le</p>

	<p>deliberazioni. Si riportano ad esempio le seguenti DGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deliberazione della Giunta provinciale n. 856 del 7 giugno 2019 “Nomina del Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all’articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura (2018-2023)”, reperibile al seguente URL: <a href="https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare;">https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare;</a></li> <li>- deliberazione della Giunta provinciale n. 1551 del 17 settembre 2021 “Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all’articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura (2018-2023) - Sostituzione componente”, reperibile al seguente URL: <a href="https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare;">https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare;</a></li> <li>- deliberazione della Giunta provinciale n. 2043 del 26 novembre 2021 “Comitato per la</li> </ul>				<p>anagrafiche, ecc.</p> <p>Pertanto la criticità è risolta.</p>
--	---	--	--	--	--

	<p>sicurezza alimentare, di cui all'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura - Impegno di spesa per gli anni 2022 e 2023”, reperibile al seguente URL:  <a href="https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare;">https://www.trentinosalute.net/Temi/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare;</a></p>			
<p>11) Anche se il <b>processo di categorizzazione del rischio delle imprese alimentari</b> risulta avviato, le procedure adottate per le imprese soggette a registrazione non consentono di prevedere l'ultimazione del suddetto processo e l'aggiornamento periodico in un ragionevole arco temporale definito</p>	<p>Il processo di categorizzazione delle imprese alimentari è in capo all'Azienda provinciale per i servizi sanitari che segue oggi le indicazioni contenute nelle “linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004 e 854/2004” di cui all’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016, uniformando le attività a quella di molte altre realtà regionali. Le U.O. di Igiene e sanità pubblica veterinaria e quella di Igiene e sanità pubblica hanno adottato ciascuna la propria procedura</p>	<p><b>X</b></p>		<p>Il processo di categorizzazione delle imprese in base al rischio è stato adeguato a seguito dell’emanazione dell’Accordo CSR 212/2016, con il quale sono stati forniti indirizzi per la programmazione dei controlli ufficiali e la categorizzazione delle imprese alimentari e dei sottoprodotti di origine animale. Inoltre è stato adottato il Piano Provinciale Integrato dei Controlli 2020-2022, che fa riferimento anche al sistema Classyfarm, adottato a livello nazionale, per quanto concerne in particolare gli allevamenti. Inoltre, le procedure adottate dalla UOISP e dalla UOISPV (rispettivamente “Programmazione Operativa 2022” e “Documento Annuale di programmazione operativa dei CU – 2022”), fornite agli auditor dalla Provincia, prevedono le modalità per l’aggiornamento della categorizzazione del rischio delle imprese di pertinenza, sebbene l’attività di aggiornamento della categorizzazione ha mostrato di risentire, in alcuni casi, delle carenze di organico rispetto agli obiettivi operativi (cfr. ad es. pag. 12 della “Programmazione Operativa 2022” dell’UOISP).</p> <p>Pertanto la criticità è risolta.</p> <p>Si rimanda, comunque alla nuova criticità riportata nella sezione “nuove criticità”, lett. B) riferita alla carenza di personale.</p>

	<p>interna (in allegato) per uniformare le attività nei diversi settori sul territorio provinciale. Hanno predisposto due diverse procedure considerata la diversa tipologia e numerosità di imprese alimentari oggetto di controllo ufficiale da parte delle medesime U.O, nonché il numero delle risorse professionali disponibili all'interno delle U.O.</p>			
<p>12) L'interruzione dell'utilizzo, per cause tecniche, del <b>sistema informativo</b> che la PAT stava alimentando, dedicato alla raccolta dei dati relativi ai processi produttivi, ai controlli ufficiali e agli autocontrolli effettuati dalle imprese alimentari, ha determinato un impatto negativo sul progetto provinciale di <b>classificazione in base al rischio degli operatori del settore</b> e di relativa prioritizzazione dei controlli. L'ulteriore progetto (SIPSA) per l'integrazione dei sistemi informativi disponibili per il SSP ha subito a sua volta dei rallentamenti.</p>	<p>Si veda precedente punto 12) Inoltre, il progetto SIPSA è stato ben presto abbandonato in quanto non è risultato funzionale all'attività di controllo ufficiale a fronte dei costi da sostenere per l'implementazione del sistema informativo sia in termini economici sia di risorse umane.</p>	<p><b>X</b></p>		<p>Per quanto riguarda il settore della salute animale, a partire dal 2022, sono stati risolte le problematiche tecniche di interfaccia dell'applicativo gestionale aziendale EVET con la Banca Dati Nazionale (BDN) (come era stato evidenziato da uno specifico indicatore LEA (flusso 2.1) di sanità animale), mentre EVET continua ad essere utilizzato per la gestione di alcuni piani svolti su iniziativa della Provincia, fermo restando il collegamento con la BDN per la gestione delle anagrafiche.</p> <p>Per quanto riguarda l'igiene degli alimenti, viene utilizzato l'applicativo gestionale SISWeb, che consente tra l'altro, di assegnare agli ispettori il programma di attività, di registrare le informazioni relative al controllo effettuato su ciascun stabilimento, consultare i controlli già effettuati sulle medesime strutture, gestire le scadenze delle non conformità, rendicontare.</p> <p>In generale, i restanti debiti informativi vengono gestiti attraverso i sistemi informativi nazionali dedicati.</p> <p>Pertanto la criticità è risolta.</p>

<p>13) La PAT non fornisce attraverso un proprio <b>sito web istituzionale</b> informazioni circa le attività inerenti il controllo ufficiale e la loro efficacia in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.</p>	<p>Da alcuni anni sul sito di Trentino salute (<a href="https://www.trentinosalute.net/Aree-tematiche/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare">https://www.trentinosalute.net/Aree-tematiche/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare</a>) sono riportate alcune informazioni generali in materia di sicurezza alimentare e salute e benessere animale. Il sito è in via di ulteriore implementazione.</p>	<p><b>X</b></p>		<p>Sul sito web trentinosalute.net sono pubblicati: il Piano Provinciale Integrato dei Controlli, le procedure del sistema di audit, le disposizioni che regolano il Comitato per Sicurezza Alimentare, il piano nazionale di contrasto all'antimicrobicoresistenza e un approfondimento sulla Peste Suina Africana. Si tratta di una apprezzabile selezione di elementi significativi del ciclo dei controlli ufficiali.</p> <p>Pertanto la criticità riferita all'assenza di informazione ad hoc sul sito web istituzionale è risolta.</p> <p>Tuttavia si rimanda alla criticità A) riportata nella sezione "Nuove criticità"</p>
<p>14) Nell'ambito dell'assetto organizzativo del <b>Dipartimento di Prevenzione</b> caratterizzato dalla presenza di <b>articolazione organizzative dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare</b>, di pari livello e competenze (2 strutture di igiene e sanità pubblica e 5 di igiene e sanità pubblica veterinaria), non sono identificate le linee di responsabilità (catena di comando) per ciascuna delle quattro funzioni riconducibili alla suddetta area (Area veterinaria A, B, C e SIAN).</p>	<p>Ad oggi è presente un'unica U.O. di igiene e sanità pubblica veterinaria di cui è responsabile un direttore sul quale ricadono le responsabilità delle attività di tutte e tre le aree funzionali (A, B, C) (Deliberazione del direttore generale di APSS n. 111/2018). Il direttore si avvale di uno staff composto da tre veterinari ciascuno dei quali è a supporto delle attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e verifica relative alle singole aree funzionali Le sedi territoriali</p>		<p><b>X</b></p>	<p>Sebbene per il SIAN aziendale è prevista, a partire dal 2023, l'istituzione di una unità operativa complessa ad hoc, in conformità all'art. 7 quater del DLgs 502/92, per i servizi veterinari permangono le criticità riportate nella nota degli auditor di cui al punto 8).</p> <p>Pertanto la criticità non è risolta.</p>



	<p>dell'U.O. di Igiene e sanità pubblica veterinaria sono dirette da personale con incarico di struttura semplice con funzioni organizzative (deliberazione del Direttore generale APSS n. 159/2018 – prima deliberazione di individuazione delle strutture).</p> <p>Ad oggi le funzioni del SIAN sono incardinate nell'U.O. di Igiene e sanità pubblica il cui responsabile è un direttore f.f. dal 01/07/2022.</p> <p>Si segnala che con deliberazione della Giunta provinciale n. 857 del 13 maggio 2022 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari - art. 37, legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, “Tutela della salute in provincia di Trento””, in allegato, l'assetto organizzativo sopra indicato cambierà. In particolare saranno</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>istituite tre U.O. di Igiene e sanità pubblica veterinaria con funzioni organizzative ed un coordinamento (diretto da uno dei direttori di U.O.) delle 3 U.O. con funzioni di programmazione, coordinamento e monitoraggio a livello di territorio provinciale delle attività istituzionali inerenti le tre aree funzionali della sanità pubblica veterinaria (A-Sanità animale, B-Igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati; C-Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche).</p> <p>Inoltre sarà istituita la U.O.C. Igiene alimenti e nutrizione.</p>				
<p>15) Il <b>processo di dipartimentalizzazione</b> è in una fase ancora iniziale e poco sviluppato, perché in notevole ritardo rispetto al percorso delineato dal dlgs 502/92. Infatti le prassi consolidate e le posizioni acquisite generano una resistenza al cambiamento che hanno finora ostacolato la possibilità di</p>	<p>Si veda precedente punto n. 14) Si ritiene che il nuovo assetto organizzativo individui i centri di responsabilità per le diverse aree funzionali previste dal d.lgs n. 502/1992.</p>	/	/	/	<p>Il presente audit ha coinvolto solo gli uffici della Provincia, senza includere il Dipartimento di Prevenzione della ASL. Pertanto, fatto salvo quanto specificato ai punti 8) e 14), il grado di evoluzione del processo di dipartimentalizzazione non è stato verificato.</p>

<p>affrontare le sfide organizzative e il disegno di una organizzazione coerente con i principi essenziali del dlgs 502/92.</p>				
<p>16) Il <b>SIAN</b>, pur essendo una articolazione organizzativa unica su base aziendale, non è posto in condizione di poter sovrintendere alla propria attività sull'intero territorio dell'ASL a causa di impedimenti connessi all'attuale distribuzione delle competenze delle altre articolazioni organizzative, e relativo personale deputato.</p>	<p>Si veda precedente punto n. 14)</p>		<p><b>X</b></p>	<p>Tenuto conto di quanto specificato al punto 8), relativamente al SIAN aziendale, e al punto 14), la criticità è in via di risoluzione.</p>
<p>17) La <b>programmazione</b> è svolta con buon livello di analiticità e permette di ribaltare “le cose da fare” sul singolo operatore. In ogni caso “le cose da fare” dal singolo operatore, non sempre sono esplicitate analiticamente in un unico documento che preveda il case-mix quantitativo e/o si riferisca ad un arco temporale agevole da monitorare (es. settimana o mese o bimestre). Inoltre i documenti di programmazione non hanno fornito evidenza di come le risultanze degli audit ricevuti dalla ASL costituiscano uno degli input per il processo di riprogrammazione.</p>	<p>Rispetto al 2013, la programmazione annuale dell'attività, l'assegnazione dell'attività al personale e il monitoraggio delle attività svolte ha subito modifiche. In particolare nel documento di programmazione vengono individuate le attività tenendo conto dei contenuti del piano provinciale integrato dei controlli, del piano di controllo nazionale e delle linee guida nazionali per il controllo ufficiale, degli esiti dei</p>	<p>/</p>	<p>/</p>	<p>Il sistema di programmazione del Dipartimento di Prevenzione della ASL non è stato oggetto di una verifica puntuale nel corso del presente audit in quanto il campo dell'audit di questo 2° ciclo è stato circoscritto agli aspetti generali e di follow-up del sistema regionale/provinciale della SPVeSA.</p> <p>Ciononostante, l'esame dei documenti di programmazione dei servizi di SPVeSA aziendali, presentati dal servizio provinciale, ha consentito di apprezzare un loro notevole grado di evoluzione e analiticità.</p>

	<p>controlli dell'anno precedente, delle risorse disponibili (numero degli incaricati del controllo ufficiale, capacità analitica dei Laboratori ufficiali, mezzi etc), dei vincoli organizzativi e dello scenario epidemiologico.</p> <p>Il programma annuale di attività individuale viene consegnato ad ogni incaricato del controllo e riporta la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni da effettuare per consentire a ciascuno di distribuire in modo uniforme ed efficiente la propria attività sul territorio provinciale. Inoltre, il gestionale SISWeb consente di creare un foglio di lavoro per attribuire ad ogni incaricato del controllo le imprese alimentari da controllare.</p> <p>Con tale sistema è possibile monitorare in tempo reale se, quando e da chi è stato eseguito il controllo affidato. Il sistema evidenzia anche le anomalie che si</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>verificano quando un controllo viene effettuato da un operatore terzo rispetto a quello individuato nella programmazione. In allegato i documenti principali relativi alla programmazione delle attività relative a SIAN area A, B e C</p>				
--	---	--	--	--	--

**RACCOMANDAZIONI del Rapporto dell'audit di sistema del 16 - 19 luglio 2013**

TESTO del report	NUOVI DOCUMENTI PRODOTTI *	RISOLTA	IN VIA DI RISOLUZIONE	NON RISOLTA	NOTE DEGLI AUDITOR
------------------	-------------------------------	---------	--------------------------------	----------------	--------------------

<p>18) Assicurare l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 4(1) del Regolamento 882/2004 circa la <b>designazione delle autorità competenti</b> responsabili in relazione alle finalità e ai controlli ufficiali stabiliti dal regolamento medesimo, prevedendo una denominazione idonea dell'articolazione organizzativa dell'Ente Provincia, tale da garantirne la individuabilità univoca, nonché una declaratoria completa e coerente.</p>	<p>Si vedano punti n. 2), 3) e 4)</p>			<p><b>X</b></p>	<p>Tenuto conto di quanto detto nelle "Note degli auditor" di cui ai punti n. 2), 3) e 4), la Raccomandazione non è risolta, per carenza di conformità rispetto alla chiarezza delle attribuzioni (denominazione e declaratoria dell'ufficio) e al principio fondamentale della legislazione statale desumibile da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 12 del DPR n. 4 del 1972;</li> <li>- Accordo CSR 46/2013, allegato A Capitolo 1, parte 4.4.3;</li> <li>- Regolamento UE 2017/625</li> <li>- Regolamento UE 2016/429</li> <li>- art. 4 del decreto legislativo 136 del 2022</li> </ul> <p>La soluzione di tali criticità è essenziale ai fini della corretta attuazione delle funzioni e compiti di autorità competente previsti dall'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 27 del 2021.</p> <p>Pertanto la Raccomandazione non è risolta.</p>
<p>19) Assicurare a livello dell'Ente Provincia, <b>risorse umane adeguate per numero</b></p>	<p>Si vedano punti n. 5), 6) e 7)</p>			<p><b>X</b></p>	<p>Tenuto conto di quanto detto nelle "Note degli auditor" di cui ai punti n. 5), 6) e 7), la Raccomandazione non è risolta, per carenza di conformità rispetto all'art. 5 (1), lett. e, del Reg. 2017/625;</p>

<p><b>e qualifica</b>, per lo svolgimento delle funzioni di autorità provinciale competente in materia di SPVeSA, garantendo la piena funzionalità ed efficacia della azione di indirizzo, programmazione e supervisione provinciale al fine di ottemperare agli obblighi comunitari (art. 4 paragrafo 2, lettera c) del Reg. 882/04) e nazionali (dlgs 502/92, Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 relativo allo standard di funzionamento delle AC).</p>					
<p>20) Garantire <b>risorse finanziare</b> adeguate per garantire l'attuazione dell'attività di audit sulle autorità competenti, prevista dall'articolo 4 (6) del Reg. 882/04.</p>	<p>Si veda punto n. 10</p>	<p><b>X</b></p>			<p>Tenuto conto di quanto detto nelle "Note degli auditor" di cui al punto n. 10), la Raccomandazione è risolta.</p>

21) Aggiornare il <b>sito web istituzionale</b> con informazioni esaurienti circa le attività inerenti il controllo ufficiale e la loro efficacia secondo quanto previsto dall'articolo 7 paragrafo 1 a) del Reg. 882/ 04.	Si veda punto n. 13			<b>X</b>	In relazione agli aspetti evidenziati nella Nuova Criticità A), riferibili all'art. 11 del Reg. 2017/625, la Raccomandazione non è risolta. <sup>2</sup>
22) Assicurare che l'autorità competente locale garantisca un <b>assetto organizzativo del Dipartimento di Prevenzione</b> in cui siano chiaramente identificate le linee di responsabilità (catena di comando) per ciascuna delle quattro funzioni riconducibili alla suddetta area (Area veterinaria A, B, C e SIAN) in coerenza con i principi previsti per il SSN dalla L 833/78 e dal dlgs 502/92	Si vedano punti n. 8), 14), 15) e 16)			<b>X</b>	Tenuto conto di quanto detto nelle "Note degli auditor" di cui al punto n. 8) e 14), la Raccomandazione non è risolta.
23) Garantire l'ultimazione del processo di <b>categorizzazione del rischio delle imprese alimentari soggette a</b>	Si veda punto 11)	<b>X</b>			Tenuto conto di quanto detto nelle "Note degli auditor" di cui al punto n. 11), la Raccomandazione è risolta.

<sup>2</sup> La Provincia, con nota n. PAT/RFS128-09/02/2023-0110713 ha comunicato che: <<Diverso è il discorso relativo al fatto di garantire la regolare e tempestiva pubblicazione di informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2017/625 per il quale l'Amministrazione provinciale valuterà l'adozione di idonee misure per ottemperare alle disposizioni di detto articolo.>>



<b>registrazione</b> e il suo aggiornamento periodico in un ragionevole arco temporale, per le finalità previste dall'art. 3 del Reg. 882/04.					
---	--	--	--	--	--

## NUOVE OSSERVAZIONI

- a) La Provincia si è dotata di un Piano Provinciale dei Controlli 2020-2022 che ricomprende, in modo esaustivo, tutte le linee di attività dell'area della SPVeSA, e fornisce tra l'altro numerose indicazioni utili per il processo di programmazione aziendale.
- Il Piano prevede anche specifici obiettivi operativi provinciali (ad es. categorizzazione del rischio delle imprese; applicazione omogenei dei CU; rispetto dei requisiti di funzionamento, efficienza ed efficacia; organizzazione di un sistema di informazione rapida per i consumatori sul rischio alimentare). Il PPIC fornisce anche indicazioni per un corretto meccanismo di segnalazione degli obiettivi prestazionali eventualmente non conseguibili a causa dei diversi motivi, nell'ambito della catena di comando.
- La Provincia, nell'ambito del Piano Provinciale della Prevenzione 2021-2025, si è dotata inoltre di ulteriori obiettivi specifici (*Programma libero 14 - Alimenti e Nutrizione*: formazione degli addetti ai CU in materia di informazione ai consumatori; linee guida per le strutture di ristorazione; formazione su MTA per OSA e addetti ai CU; etc.).
- Tuttavia la programmazione provinciale non è dotata di un sistema di rendicontazione generale, integrata, dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali. Ancorché la Provincia disponga di sistemi informativi in grado di rendicontare per ciascuna linea di attività, l'assenza di una relazione di riepilogo generale, includente gli elementi informativi previsti dall'art. 11 del Reg. 2017/625, rischia di compromettere la visione complessiva dell'andamento del sistema di controllo e del raggiungimento dei propri obiettivi, nonché una adeguata presa in carico degli eventuali aspetti di rilievo e criticità emersi nell'anno.<sup>3</sup>

## NUOVE CRITICITÀ

- A) Il sito web istituzionale seppur caratterizzato da informazioni rilevanti, non riporta però tutti gli elementi di informazione previsti dall'articolo 11 (paragrafo 1) del Reg. 2017/625, ed in particolare quelli riferiti ai risultati dei controlli ufficiali, le non conformità riscontrate, le misure adottate e le sanzioni.
- B) Riguardo al SIAN aziendale, nel corso dell'audit è emersa una carenza di risorse umane significativa, in grado di determinare un impatto sulle prestazioni sanitarie. Il confronto ha evidenziato che, almeno negli ultimi due anni, la struttura non è riuscita a rispettare quanto programmato. Si ritrova evidenza di ciò, sia a pagg. 7 e 12 del documento "Programmazione Operativa Anno 2022" dalla UOISP dell'APSS, che nei rapporti di audit del CSA (audit del 20/9/2022 su "cereali", pg. 5; audit del 30/11/2021 su "ristorazione collettiva e MOCA", pag. 5; audit del 2/11/2020 su "piccoli frutti", pag. 9). Tali carenze riguardano sia il personale medico, soprattutto a causa della difficoltà nel reperire i professionisti da assumere, che le figure di Tecnico della prevenzione, nonostante la recente assunzione di due nuove unità, in fase di addestramento.

---

<sup>3</sup> La Provincia, con nota n. PAT/RFS128-09/02/2023-0110713 ha comunicato che: << *La programmazione provinciale è stata predisposta alla luce del Piano nazionale di controllo pluriennale che non prevede specifiche modalità di rendicontazione, pertanto l'Amministrazione provinciale rendiconta quanto svolto sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero della salute per le singole attività, alla stregua delle altre Regioni/Provincia autonoma. Si ricorda che sul territorio provinciale è presente un'unica Azienda sanitaria e quindi si ha il rendiconto generale delle attività svolte nel momento in cui l'APSS fornisce i dati (non c'è necessità di aggregare gli stessi a differenza di altre Regioni in cui sono presenti diverse Aziende sanitarie).* [omissis] **Nota degli auditor:** riguardo al significato del termine Osservazione si rimanda alla nota 1 inserita a piè di pagina. Nel merito, l'osservazione degli auditor riguarda il ciclo programmazione dei controlli. Tale ciclo, per essere considerato completo, ed espletare con efficacia i suoi effetti, dovrebbe includere anche una fase di rendicontazione generale, o di riepilogo degli elementi rilevanti (riesame della direzione), per consentire all'autorità competente provinciale di identificare ciò che potrebbe essere opportuno governare, migliorare, implementare con la programmazione successiva.

## **NUOVE RACCOMANDAZIONI**

A) Garantire risorse umane adeguate in APSS in ottemperanza all'art. 5 (1), lett. e, del Reg. 2017/625;

## **OSSERVAZIONI, CRITICITA' E RACCOMANDAZIONI DERIVANTI DALL'ESAME DEI PUNTI APPROFONDITI**

Oltre alle “Nuove Osservazioni” e alle “Nuove Criticità” sopra espote, si reitera:

- le Osservazioni riportate al **punto: 1)**;
- le Criticità riportate al **punto: 2), 3) 5), 6), 7), 8), 14).**

Oltre alle “Nuove Raccomandazioni” si reiterano le Raccomandazioni al **punto: 18), 19, 21), 22).**

Il presente rapporto consta di 34 pagine e dell'Allegato 1, e viene consegnato al "Dipartimento salute e politiche sociali" della Provincia Autonoma di Trento.

Roma, 16/12/2022

GLI ISPETTORI      \_\_\_ dr. Carla Campagnoli \_\_\_

\_\_\_ dr. Franco Fucilli \_\_\_

**LEGENDA:**

AC – Autorità Competente

ACL – Autorità Competente Locale

ACR – Autorità Competente Regionale

ARPA – Agenzia Regionale Protezione Ambiente

APSS – Azienda Provinciale Socio Sanitaria

AAU – Altre Attività Ufficiali

CU – Controlli Ufficiali

CSA – Comitato per la Sicurezza Alimentare

DDG – Deliberazione del Direttore Generale

DGP – Deliberazione della Giunta Provinciale

IZS – Istituto Zooprofilattico Sperimentale

LEA – Livelli Essenziali di Assistenza

MOCA – Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti

MS – Ministero della salute

MTA – Malattie trasmesse da alimenti

NSG-LEA – Nuovo Sistema di Garanzie LEA

OEVR – Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale

OSA/OSM – Operatore del Settore Alimentare/ Operatore del Settore dei Mangimi

PPIC - Piano Provinciale Integrato dei Controlli

PPP – Piano Provinciale della Prevenzione

SIAN – Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

SIAOA – Servizio di Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B)

SIAPZ – Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C)

SC – Struttura Complessa

SS– Struttura Semplice

SSA – Servizio di Sanità Animale (Area A)

SPVeSA - Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti

UOC – Unità Operativa Complessa

UOISP - Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica

UOISPV – Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria

## **ALLEGATO 1 – elenco dei documenti consultati**

- Allegati 1 e 2 al preavviso del presente audit, compilati.

### **Organizzazione ACP**

- Organigramma del Dipartimento Salute e Politiche Sociali dell'ente Provincia Autonoma di Trento;
- Decreto del Presidente n. 3-16/Leg. del 13 Marzo 2020 - Modifica del decreto n. 23-1/Leg. di data 13 novembre 2018 "Nomina degli assessori provinciali e ripartizione degli affari fra gli assessori" e successive modificazioni.
- DGP n. 257 del 21/2/2020 - Approvazione dell'Atto organizzativo della Provincia ai sensi dell'articolo 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia).
- Nota del Dipartimento salute e politiche sociali prot. PAT/RFD337-08/11/2022-0762429 "Richiesta integrazione declaratoria del Dipartimento salute e politiche sociali".
- Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino
- LEGGE PROVINCIALE 29 dicembre 2005, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento [art. 55]
- DGP n. 856 del 7 giugno 2019 "Nomina del Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura (2018-2023)";
- DGP n. 1551 del 17 settembre 2021 "Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura (2018-2023) -Sostituzione componente";
- DGP n. 2043 del 26 novembre 2021 "Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura - Impegno di spesa per gli anni 2022 e 2023".
- Interrogazione al Presidente del Consiglio Provinciale n. 3904 datata 1° settembre 2022
- Interrogazione al Presidente del Consiglio Provinciale n. 3904 datata 1° settembre 2022 – Risposta
- Scheda obiettivi 2021 dirigente veterinario assessorato

### **Organizzazione SSR**

- Legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento"
- Decreto del Presidente della Provincia 28 marzo 2014, n. 4-6/Leg Secondo regolamento stralcio di attuazione dell'articolo 38, comma 4, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, concernente la disciplina degli organi collegiali [art. Art. 17 Commissione per la convivenza tra uomo e animale; art. Art. 18 Commissione provinciale per la protezione degli animali da affezione]
- DGP n. 778 del 14/5/2021 "Istituzione Tavolo tecnico provinciale sulla sicurezza alimentare";
- Verbale di Deliberazione del Direttore generale n. 560/2017 "Approvazione delle funzioni delle unità operative del Dipartimento di prevenzione e delle strutture semplici Coordinamento screening/prevenzione delle malattie cronico-degenerative e Promozione ed educazione alla salute, sorveglianza e stili di vita";

- Verbale di Deliberazione del Direttore generale n. 111/2018 “Modificazioni dell’assetto organizzativo delle unità operative igiene e sanità pubblica veterinaria e assegnazione dell’incarico di direzione”;
- DGP n. 2539/2016 “Definizione della nuova macro organizzazione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari ai sensi dei commi 6 ter e 6 quater dell’art. 56 della legge provinciale n. 16 del 2010 e s.m. e direttive per il progressivo adeguamento dell’organizzazione amministrativa e tecnica dell’Azienda medesima a quanto previsto dalla legge sul personale della Provincia in applicazione del comma 10 ter dell’articolo 44 della legge provinciale n. 16 del 2010”
- DGP n. 1432/2021 “Direttive in ordine all’organizzazione e alla gestione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari ai sensi dell’art. 7, comma 1 lettera c) della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16”;
- DGP n. 857 del 13 maggio 2022 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari;
- DGP 635 del 14 aprile 2022 – “Direttive per la disciplina della monticazione e demonticazione del bestiame sul territorio della Provincia autonoma di Trento - anno 2022”;
- Nota Servizio Foreste – Corpo Forestale prot. S044/11.14 -2022 - collaborazione per la pianificazione ed esecuzione dei controlli sui capi movimentati per l'alpeggio ai sensi della Deliberazione n. 635 del 14 aprile 2022;
- Nota APPAG prot. S 151/ 2022 - collaborazione per la pianificazione ed esecuzione dei controlli sui capi movimentati per l'alpeggio ai sensi della Deliberazione n. 635 del 14 aprile 2022;
- Nota APSS prot. 01040130 del 3/6/2022 - collaborazione per la pianificazione ed esecuzione dei controlli sui capi movimentati per l'alpeggio ai sensi della Deliberazione n. 635 del 14 aprile 2022.

## **Pianificazione**

- Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura (n. 1075 del 19 luglio 2019)
- Terza Relazione sullo stato di attuazione del Programma per la XVI Legislatura (dicembre 2021)
- Piano provinciale della prevenzione 2015-2018;
- Piano provinciale della prevenzione 2021-2025 (DGP n. 2160 del 10/12/2021);
- Piano per la salute del trentino 2015-2025;
- Programma di Sviluppo Strategico 2021-2025 della Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- Programma delle attività 2022 dell’APSS (Deliberazione 3/2021 del Consiglio di Direzione);
- Parere della IV Commissione del Consiglio Provinciale su PPIC 2020-2022;
- DGP n. 515-2020 “Recepimento dell’Intesa 16/CSR del 20 febbraio 2020, concernente il “Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022”;
- DGP n. 2113-2016 recepimento dell’Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il “Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018 e approvazione del Piano provinciale integrato dei controlli per gli anni 2016-2018”;
- DGP n. 2107-2018 recepimento dell’Intesa n. 155/CSR del 6 settembre 2018 concernente la proroga del “Piano Nazionale integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere animale, la sanità animale e la sanità dei vegetali che entrano nella catena alimentare (PNI) 2015-2018 e proroga per l’anno 2019 del Piano provinciale integrato dei controlli per gli anni 2016-2018”.

- Piano provinciale integrato dei controlli per il triennio 2020-2022, in materia di salute e benessere animale, mangimi, sottoprodotti di origine animale, sicurezza alimentare e acqua potabile, prodotti fitosanitari (DGP n. 1905 del 20 novembre 2020);
  - Documento annuale di programmazione operativa dei controlli ufficiali Anno 2022 della UOISPV della APSS;
  - Programmazione operativa 2022 del SIAN della UOISP della APSS;
  - Procedura (PR03BCU REV 0.1) della UOISPV della APSS per l'assegnazione della classe di rischio nelle imprese alimentari;
  - Istruzioni operative (IO-ALI-08) della UOISP della APSS per la classificazione del rischio delle imprese alimentari secondo la priorità di controllo;
  - Circolare n. 35 del 31/12/2021 della UOISPV della APSS "Profilassi ufficiali negli allevamenti bovini, ovini e caprini – anno 2022";
  - Circolare n. 2 del 9/2/2022 della UOISPV della APSS "programmazione attività PNAA anno 2022";
  - Circolare n. 6 del 15/3/2022 della UOISPV della APSS "attività settore acquacoltura 1° semestre 2022";
  - Circolare n. 8 del 18/3/2022 della UOISPV della APSS "programmazione attività anno 2022 settore avicoli";
  - Circolare n. 9 del 27/4/2022 della UOISPV della APSS "attività settore apicoltura anno 2022";
  - Circolare n. 15 del 6/6/2022 della UOISPV della APSS "attività settore suidi anno 2022";
  - Circolare n. 25 del 29/08/2022 della UOISPV della APSS "controlli integrati dell'area sanità animale e igiene allevamenti e produzioni zootecniche – anticipazione programma 2022"
  - Circolare n. 28 del 27/10/2022 della UOISPV della APSS "controlli integrati dell'area sanità animale e igiene allevamenti e produzioni zootecniche – completamento controlli anno 2022";
- 
- DGP n. 1035-2015 recepimento Accordo Stato Regioni 78/CSR/2010 "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari";
  - DGP n. 372-2013 recepimento Accordo Stato Regioni 147/CSR del 25 luglio 2012 "Linee guida sui criteri per la predisposizione dei piani di autocontrollo per l'identificazione e la gestione dei pericoli negli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, di cui al Regolamento (CE) n. 853/2004";
  - DGP n. 698 del 20/4/2018 "Approvazione del "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 11 luglio 2017, n. 7, in materia di veterinario aziendale";
  - legge provinciale 11 luglio 2017, n. 7 "Rete di sorveglianza epidemiologica e veterinario aziendale"
  - DGP n. 855 del 15/5/2018 "Organizzazione e funzionamento della rete di sorveglianza epidemiologica e veterinario aziendale";
  - DGP n. 2022 del 4/12/2020 "Organizzazione e funzionamento della rete di sorveglianza epidemiologica e veterinario aziendale. Modificazione";
  - DGP n. 2173/2019 "Prime disposizioni e direttive per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2020-2022, assegnazione in acconto all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di una quota del fabbisogno 2020 e ulteriori disposizioni in ordine alla programmazione sanitaria provinciale."

- DGP n. 386-2016 recepimento Intesa Stato Regioni 195/CSR del 5 novembre 2015 "Linee guida in materia di igiene dei prodotti della pesca";
- DGP n. 35-2017 recepimento Intesa Stato Regioni 232/CSR del 22 dicembre 2016 "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" in materia di sicurezza alimentare";
- DGP n. 413-2020 recepimento Intesa Stato Regioni 1/CSR del 15 gennaio 2020 "Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025"
- DGP n. 670-2013 recepimento Accordo Stato Regioni 46/CSR del 7 febbraio 2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria";
- DGP n. 745-2016 recepimento Accordo Stato Regioni 41/CSR del 3 marzo 2016 "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti";
- DGP n. 964-2020 recepimento Accordo Stato Regioni n. 61/CSR dell'8 aprile 2020 "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi», in attuazione dell'articolo 115 del regolamento (UE) n. 2017/625 e dell'articolo 8 della decisione di esecuzione (UE) 2019/300 della Commissione del 19 febbraio 2019";
- DGP n. 1011-2016 recepimento Accordo Stato Regioni n. 60/CSR del 25 marzo 2015 "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA) - recepimento";
- DGP n. 2260-2018 recepimento Intesa n. 201/CSR dell'8 novembre 2018 concernente "Linee guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi";
- DGP n. 1083-2021 recepimento Accordo Stato Regioni n. 50/CSR del 5 maggio 2021 "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti";
- DGP n. 1137-2022 recepimento Accordo Stato Regioni n. 54/CSR del 28 aprile 2022 "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da leucosi bovina enzootica";
- DGP n. 1142-2018 recepimento Accordo Stato Regioni n. 46/CU del 4 maggio 2017 – e successive integrazioni (Rep. Atti n. 77/CU del 6 luglio 2017 e Rep. Atti n. 119/CU del 5 ottobre 2017) , concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Modulistica in materia di registrazione degli operatori del settore alimentare.”;
- DGP n.1213-2021 recepimento Accordo Stato Regioni n. 4/CSR del 25 marzo 2021 "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica"
- DGP n. 1341-2018 recepimento dell'Intesa n. 188/CSR del 2 novembre 2017 recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020";
- DGP n. 1367-2020 "Aggiornamento della composizione del Gruppo tecnico di coordinamento e di monitoraggio del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico - Resistenza (PNCAR) 2017-2020, istituito con deliberazione n. 1341 del 27 luglio 2018";
- DGP n. 2418 del 21/12/2018 "Integrazione della composizione del Gruppo tecnico di coordinamento e di monitoraggio del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico- Resistenza (PNCAR) 2017-2020 e



della strategia di contrasto, istituito con deliberazione n. 1341 di data 27 luglio 2018”.

- DGP n. 1386-2019 recepimento dell'Accordo 125 del 25 luglio 2019 “Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali”;
- DGP n. 1285-2014 recepimento Accordo n. 5/CU del 24 gennaio 2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali di affezione.

### **Sistema assegnazione obiettivi**

- DGP n. 508 del 30/3/2015 “Determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2015”
- DGP n. 390 del 18/3/2016 “Determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2016”
- DGP n. 214 del 10/2/2017 “Determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2017”
- DGP n. 429 del 16/3/2018 “Determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2018”
- DGP n. 160 del 7/2/2020 “Determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2020”
- DGP n. 364 del 5/3/2021 “Determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2021”
- DGP n. 681 del 22/4/2022 “Determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e assegnazione degli obiettivi per l'anno 2022”.

### **Sistemi informativi e flussi informativi**

- DGP n. 1692 del 14/9/2018 “Sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità pubblica veterinaria”;
- DGP n. 428 del 19/3/2021 “sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità pubblica veterinaria - prosecuzione attività”.

## Portali e siti

- <https://www.provincia.tn.it/>
- <https://www.trentinosalute.net/Struttura-Organizzativa/D337-Dipartimento-salute-e-politiche-sociali/S128-Servizio-politiche-sanitarie-e-per-la-non-autosufficienza>
- <https://www.trentinosalute.net/Aree-tematiche/Salute-benessere-animale-e-sicurezza-alimentare>
- <https://www.apss.tn.it/>
- <https://www.salute.gov.it/pianoNazionaleIntegrato2020/homePianoNazionaleIntegrato2020.jsp> Appendice sezioni regionali

## Sistema di audit

- capitolo 6 “Audit interni sull’APSS” del Piano Provinciale Integrato dei Controlli per il triennio 2020-2022
- check list per audit;
- nota n. S128/2021/22.17.1-2021-2 del Servizio Politiche Sanitarie della Provincia concernente flusso informativo nazionale di audit (“rilevazione dell’attività di audit svolta nell’anno 2020, ai sensi dell’articolo 6 del regolamento (UE) 2017/625, in provincia di Trento”) e relativi allegati;
- bozza rapporto dell’audit provinciale sulla APSS svolto in data 2 novembre 2020 nel settore dei piccoli frutti;
- rapporto definitivo dell’audit provinciale sulla APSS svolto in data 2 dicembre 2020 nel settore del latte vaccino/caprino;
- rapporto definitivo dell’audit provinciale sulla APSS svolto in data 30 novembre 2021 nel settore della ristorazione collettiva e dei MOCA;
- rapporto definitivo dell’audit provinciale sulla APSS svolto in data 20 settembre 2022 nel settore dei cereali;
- rapporto definitivo dell’audit provinciale sulla APSS svolto in data 28 luglio 2022 nel settore dell’acquacoltura.
- Verbale n. 1/2020 del Comitato per la Sicurezza Alimentare;

## Sistema di verifica dell'efficacia ai sensi (art.12 par.2 del Reg. (UE) 2017/625)

- Capitolo 3 “Audit interni sull’APSS” del Piano Provinciale Integrato dei Controlli per il triennio 2020-2022
- Procedura (PR-ALI-71 REV 0.0) per la verifica dell’efficacia e adeguatezza dei controlli ufficiali della UO di Igiene e sanità Pubblica della APSS;
- Procedura (PR09PCPC REV 0.1) per la verifica dell’efficacia dei controlli ufficiali della UO Igiene e sanità Pubblica Veterinaria della APSS;
- Check list (MOD03PCPC REV 0.1) per la verifica dell’efficacia dei controlli ufficiali della UO Igiene e sanità Pubblica Veterinaria della APSS;

- Relazione UOISPV della APSS, della Supervisione su Attività di vigilanza su anagrafe ovicaprina effettuata il 3/6/2020;
- Relazione UOISPV della APSS, della Supervisione su Attività di profilassi bovina effettuata il 23/1/2020;
- Relazione UOISP della APSS, su attività di Supervisione (in tempo reale) per la verifica dell'efficacia dei CU sul commercio al dettaglio, del 14/9/2020;
- Relazione UOISP della APSS, su attività di Supervisione (in tempo reale) per la verifica dell'efficacia dei CU su ispezione e campionamento di alimenti in supermercato, del 21/9/2020;
- Relazione UOISP della APSS, su attività di Supervisione (in tempo reale) per la verifica dell'efficacia dei CU su ristorazione pubblica, del 15/9/2020;